



> 9 ottobre 2025 alle ore 0:00

Blitz di Endless, firma un collage “Al Colombo”

LA SORPRESA

VENEZIA Un enorme collage di carta in bianco, nero e rosso è comparso all'improvviso sulla facciata del ristorante Al Colombo, nella corte del Teatro, a pochi passi da campo San Luca. L'immagine, che copre l'intero primo piano dell'edificio, rappresenta una figura maschile distesa, attraversata da segni grafici e strutture architettoniche. A notarlo per primi sono stati i camerieri del locale, appena arrivati per il turno del mattino. «Mi hanno chiamato increduli – racconta il titolare Domenico Stanziani - Quando sono arrivati, non credevo ai miei occhi: la facciata era completamente coperta. Senza alcun preavviso. Come il 1° agosto, quando mi avevano avvisato che mi stavano portando via il plateatico, anche stavolta l'ho saputo dai miei camerieri». Il grande collage è apparso di notte, montato in silenzio. «È stato come svegliarsi e trovare il ristorante trasformato in un'opera d'arte - aggiunge Stanziani - tutti si fermano, fotografano, chiedono spiegazioni. Semplicemente... è comparsa». L'intervento non porta firme né targhe identificative, ma la tecnica del collage, i colori e il linguaggio visivo - con

inserti rossi e motivi grafici sovrapposti - richiamano lo stile dell'artista britannico Endless, noto per le sue opere che fondono cultura pop, moda e critica sociale. Nel campo, intanto, la curiosità cresce. «Forse è un messaggio - riflette Stanziani - non so se di solidarietà o di arte pura. Ma di certo è arrivato in un momento particolare. È come se qualcuno avesse voluto ridare voce a questo luogo, non con le parole ma con un'immagine. E, in fondo, è anche bello così». C'è chi ha visto nel gesto una risposta simbolica alle limitazioni che negli ultimi tempi hanno cambiato la quotidianità del locale: se lo spazio dei tavoli sparisce, l'arte occupa la facciata. Una parete che diventa plateatico, una città che torna a discutere di libertà e visibilità. Contattato Endless conferma, in una nota, la paternità dell'opera e racconta: «L'opera esposta è un'estensione dei miei lavori più recenti a Londra: rappresenta un ritratto composto da ritagli di copertine di riviste e pubblicità, accostati a miei autoritratti. L'opera include anche due dei miei lavori più iconici, Chapel e Crotch Grab, vi-

sibili presso la Cris Contini Contemporary Gallery. L'installazione presenta inoltre immagini iconiche di Venezia. Con questo lavoro ho voluto catturare un'emozione legata alla città, mescolando il suo fascino con una sensibilità moderna e misteriosa». Nel 2021 l'artista ha donato una sua opera agli Uffizi, diventando il primo street artist a entrare nella collezione permanente del museo fiorentino; nel 2022 ha rappresentato San Marino alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Per gli amanti della street art, l'intervento di Endless diventa una nuova tappa in un percorso cittadino dedicato all'arte urbana: dal murale di Banksy “The Migrant Child” a palazzo San Pantalon (da luglio in un laboratorio top secret perché in restauro), alle figure subacquee di Blub, fino ai collage e alle installazioni spontanee che punteggiano la Giudecca e Cannaregio. L'opera di Endless aggiunge ora un nuovo capitolo a questa mappa spontanea dell'arte urbana.

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> 9 ottobre 2025 alle ore 0:00



LA FACCIATA DEL RISTORANTE
L'enorme collage realizzato
da Endless su carta bianca,
rossa e nera

**L'ARTISTA CONFERMA
LA PATERNITA'
DELL'OPERA
COMPARSATA DI NOTTE
SULLA FACCIATA
DEL RISTORANTE**